

## COMITATO DI GESTIONE PARCO MEDIA VALLE LAMBRO

Seduta del 21 giugno 2011- ore 13.00

Presenti :

Luca Ceccattini		Presidente del Parco
Gianlorenzo Brivio	Comune di Brugherio	Delegato del Sindaco
Maurizio Diaco	Comune di Cologno Monzese	Assessore all'edilizia privata e pubblica, ai parchi, all'Educazione
Danilo Bettoni	Comune di Cologno Monzese	Settore Ambiente ed Ecologia
Vincenzo Cirelli	Comune di Cologno Monzese	
Fabio Fabbri	Comune di Sesto San Giovanni	Direzione Parco
Alessandro Casati	Comune di Sesto San Giovanni	Ufficio Parco
Raffaella Ferro	Comune di Sesto San Giovanni	Segreteria Parco

Alle ore 13.00,

il presidente Luca Ceccattini, constatato il numero legale, dà avvio ai lavori del Comitato, introducendo il tema all'ordine del giorno:

### 1) "Convenzione per la promozione e la gestione del Parco Media Valle del Lambro"

La convenzione per la gestione del parco è in scadenza il prossimo 14 luglio.

Sulla base delle esperienze di gestione maturate nel corso dei primi 5 anni di gestione e sentito il Segretario generale del Comune di Sesto San Giovanni, Ceccattini propone di programmare un percorso di discussione per l'aggiornamento della convenzione che valuti se

- creare un consorzio, un'associazione dei comuni, un consorzio di servizio o dividere la parte gestionale dalla parte amministrativa;

**Parco Locale d'Interesse Sovracomunale**

**Comuni gestori:** Brugherio, Cologno M.se, Sesto S.G.

**Sede:** p.zza della Resistenza 20, 20099 Sesto S.G. (MI)

**tel:** 02 2496448 **mail:** pmvl@pmvl.it

- o rendere la struttura della convenzione una sorta di patto di coordinamento, in cui gli organismi sono luoghi di confronto, di condivisione e di coordinamento.

Prima di decidere la strada da seguire è bene chiarire quello che vogliamo far diventare il Parco e dare mandato agli uffici competenti e ai segretari generali dei tre Comuni di costruire una proposta di strumento percorribile e idoneo a perseguire gli obiettivi del Parco.

In questo percorso Ceccattini suggerisce di coinvolgere il Comune di Milano, che ha manifestato l'interesse ad aderire al Parco, mantenendo però la titolarità di proposta da parte dei tre Comuni.

Per consentire questo percorso in tempi adeguati e d'altra parte non far scadere la convenzione in essere, Ceccattini propone una proroga di un anno come peraltro previsto dalla convenzione vigente.

Diacò è d'accordo sul prolungamento della convenzione per un anno e sul percorso di adeguamento della stessa. Propone di organizzare un incontro ufficiale con i tre Sindaci od eventuali delegati. Ulteriore nodo è la nomina del Presidente, in quanto la carica non può essere ricoperta dal rappresentante dello stesso Comune, poiché tale figura si troverebbe a ricoprire due ruoli. È d'accordo di proseguire il dialogo con il Comune di Milano e con il Comune di Monza che hanno espresso la volontà di entrare a far parte del Parco Media Valle Lambro, ma mantenendo il ruolo di comune capo convenzione assunto dal Comune di Sesto San Giovanni.

Brivio farà fare le verifiche opportune al Segretario Comunale di Brugherio per l'eventuale modifica alla forma di gestione del Parco. Chiaramente va mantenuto il principio della snellezza della Convenzione. Propone di contattare altri Plis per un confronto sulla gestione, soprattutto per capire i costi di gestione come vengono gestiti. La gestione del nostro Parco è snella anche perché i costi di gestione sono bassi. Va valutato se utilizzare la forma consorziata o associata e capire in che modo va suddivisa la manutenzione; una possibile modalità di suddivisione della manutenzione, potrebbe fondarsi sulla quantità di spazi pubblici fruibili ai cittadini all'interno del Parco nei singoli Comuni.

Bettoni: è chiaro che, in caso di diversa forma di gestione, per il Comune di Brugherio vi sarà un onere maggiore rispetto ad oggi. Occorrerebbe rivedere la tabella (allegato 1 della convenzione). La tabella è stata fatta in funzione di questo tipo di convenzione, dove la manutenzione ordinaria e straordinaria non erano previste se non a fronte di un finanziamento esterno o diretto dei Comuni. Se la mission della Convenzione e quella di includere anche le opere ordinarie e straordinarie, va rivista la tabella che non è più congegnata in modo ottimale per un altro tipo di convenzione.

Ceccattini: È iniquo per i cittadini dei tre comuni che vi sia un peso diverso rispetto alla ripartizione delle aree fruibili del parco. Gli eventuali finanziamenti provinciali devono andare nella direzione di prevedere una quota che venga attribuita in base alle effettive spese di manutenzione che sostengono i Comuni. I 40 ettari attualmente fruibili, a disposizione dei cittadini dei 3 comuni sono in questo momento a carico per il 75% ai cittadini di Cologno per il restante 25% a carico dei cittadini di Sesto. Per la manutenzione dei nostri 40 ettari i cittadini dei comuni di Brugherio non spendono nulla. Fra un po' Sesto avrà una superficie pari a quella di Cologno (con l'area Bergamella) con 30 ettari a testa e quindi costerà il 50% delle spese di manutenzione ai cittadini di Cologno, non più il 75% e l'altro 50% ai cittadini del comune di Sesto, che vedono raddoppiare il contributo in termini percentuali e di soldi. È chiaro che chiedere al Comune di Brugherio di contribuire è un fatto non scontato, ci si deve confrontare, anche se durante gli Stati Generali il sindaco Ronchi ha affermato che qualche contributo al Parco lo può dare.

Cirelli: Il Parco è una risorsa non è solo un costo, ad esempio sulla Martesana sono state realizzate abitazioni a ridosso del Parco, quindi il ritorno in termini di valorizzazione è notevole.

Ceccattini e Brivio: non bisogna espropriare nulla, il territorio è condiviso ed il vantaggio è che si tratta di territorio sovra comunale, quindi massima attenzione a non spaccare gli equilibri. I comuni devono contribuire e finora la manutenzione è stata fatta. Il principio di carattere sovra comunale lo stiamo affermando da tempo, così come la coscienza che tutte le aree fanno parte di patrimonio collettivo.

C'è lo spazio per fare un ragionamento andando da Provincia e Regione per chiedere di premiare i Comuni che hanno aree a parco pubblico, oppure premiare i parchi che hanno superficie pubblica perché la manutenzione a carico dei singoli cittadini per un patrimonio comune è chiaro che è un criterio da applicare a cascata dappertutto. È chiaro che va rimodulata la tabella, tenendo conto degli oneri che ogni cittadinanza ha per garantire l'esistenza del parco. Fissiamo i criteri e lasciamo quindi spazio a chi ha la competenza di consegnare una traduzione regolamentare dell'utilizzo a cui tendiamo.

Bettoni: Non c'entra con la convenzione, ma fa presente che vi sarà una ripercussione sul parco in quanto il piano regolatore di Monza ha approvato i lavori della Cascinazza con una ripercussione dal punto di vista idraulico. Quell'area non sarà più oggetto di esondazione.



## **2) Bando Fondazione Cariplo “Spazi aperti” 2011**

Si illustra e si prende atto del progetto “8 passi per il Parco” a valere sul bando Fondazione Cariplo “Spazi aperti” 2011.

I rappresentanti dei Comuni prendono l’impegno di approvare il progetto e il relativo protocollo di intesa nelle rispettive Giunte in tempi utili per la partecipazione al bando.

Si conclude richiedendo entro venerdì 24/6 l’invio di una bozza di delibera per la proroga di un anno della convenzione.

Alle ore 14.30 il Presidente Luca Ceccattini chiude i lavori del Comitato.

La verbalizzante  
Raffaella Ferro